



Linee guida per la gestione dei rifiuti sanitari	Gestione dei rifiuti sanitari non pericolosi	Revisione 0	Pagina 1 di 2
--	--	-------------	---------------

## 4. Gestione dei rifiuti sanitari non pericolosi

Si definiscono rifiuti sanitari non pericolosi quei rifiuti che, prodotti in ambito sanitario, non rivestono carattere di pericolosità. Ai fini del loro smaltimento si dovrà favorire il recupero di materia prima, tali rifiuti sono elencati nella “*Scheda E*”, che segue.

Essi hanno un codice C.E.R. che non richiede registrazione.

### Compiti del produttore

I rifiuti in oggetto vanno smaltiti in regime di rifiuti urbani, favorendo il recupero di materia. La raccolta dei rifiuti urbani dovrebbe essere, proprio per favorire il recupero, quanto più differenziata possibile, utilizzando appositi contenitori.



**Eccezione:** i taglienti pungenti non utilizzati, classificati come non pericolosi, debbano essere smaltiti con le stesse modalità dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo.



Linee guida per la gestione dei rifiuti sanitari	Gestione dei rifiuti sanitari non pericolosi	Revisione 0	Pagina 2 di 2
--	--	-------------	---------------

<b>Rifiuti sanitari non pericolosi – DPR 254 del 15/07/2003</b>				<b>Scheda “E”</b>
<b>Provenienza e caratteristiche del rifiuto</b>	<b>Tipologia di rifiuto</b>	<b>Codice CER</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Carattere di pericolosità</b>
<b>Ai fini della riduzione del quantitativo dei rifiuti sanitari da avviare allo smaltimento deve essere favorito il recupero di materia delle seguenti categorie di rifiuti sanitari, anche attraverso la raccolta differenziata.</b>	Contenitori in vetro di farmaci, di alimenti, di bevande, di soluzioni per infusione privati di cannule o di aghi ed accessori per la somministrazione, esclusi i contenitori di soluzioni di farmaci antiblastici o visibilmente contaminati da materiale biologico, che non siano radioattivi e non provengano da pazienti in isolamento infettivo.	<b>Hanno codici CER che non richiedono la registrazione</b>	<b>Rifiuti assoggettati al regime giuridico e alle modalità di gestione dei rifiuti urbani</b>	<b>Rifiuti che non rivestono carattere di pericolo</b>
	Altri rifiuti di imballaggio in vetro, di carta, di cartone, di plastica o di metallo ad esclusione di quelli pericolosi.			
	Rifiuti metallici non pericolosi			
	Rifiuti di giardinaggio			
	Rifiuti della preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie.			
	Residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza			
	Liquidi di fissaggio, radiologico non deargentati			
	Oli minerali, vegetali e grassi			
	Batterie e pile			
	Toner, cartucce per stampanti (resta comunque preferibile la loro rigenerazione ove praticabile)			
	Mercurio			
	Pellicole e lastre fotografiche			